

Alessandria, 4 giugno 2020

*Alla Provincia di Alessandria  
Direzione Ambiente e pianificazione territoriale  
Responsabile del Servizio \_ Ing. Daniela Pastorino*

### **OSSERVAZIONI DEI COMUNI**

#### **CONFERENZA DEI SERVIZI DELLI 4.6.2020 ORE 10.30**

Le **Amministrazioni Comunali** ed i **Cittadini** dei *Comuni di Castellazzo Bormida, Casal Cermelli, Castelspina, Predosa, Sezzadio, Borgoratto, Oviglio, Frascaro, Frugarolo, Bosco Marengo e Gamalero* con la presente esprimono la loro **contrarietà** ed **opposizione** alla realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione a biometano da realizzarsi nel Comune di Castellazzo Bormida (AL), in Strada Trinità da Lungi, proponente Castellazzo Bormida Biometano Società Agricola S.r.l.

Si tratta, infatti, dell'ennesima richiesta di autorizzazione di un progetto in materia di rifiuti i cui effetti e rischi ricadrebbero direttamente sui nostri cittadini e sul nostro territorio.

Le suddette Amministrazioni Comunali in oggi intendono, invece, fermamente perseguire una politica di valorizzazione delle risorse locali volta a migliorare la qualità della vita e della salute dei propri abitanti mediante l'adesione a progetti "economici e culturali", in primis quello della Associazione "Città del Bio", per evidenziare, invece, le numerose risorse territoriali (agricole, commerciali, culturali, gastronomiche, ...).

La realizzazione di un impianto di trattamento di rifiuti risulterebbe in netto contrasto ed avrebbe indesiderati effetti negativi con i suddetti indirizzi amministrativi che come enti territoriali in oggi fermamente rivendicano.

Evidenziano, inoltre, al di là delle osservazioni tecniche che saranno eventualmente svolte nell'ambito del procedimento, che l'attuale normativa consente

arbitrariamente la realizzazione di un numero illimitato di impianti di tal specie senza considerarne già la presenza in loco, senza considerare che detti impianti tratterebbero, e quello di cui si tratta non ne è eccezione, rifiuti di provenienza da altre Regioni, senza considerare che gli attuali impianti presenti in Piemonte già soddisfano ampiamente la domanda. Per l'esattezza, Fonte ISPRA 2019, l'attuale produzione annua della Regione Piemonte risulta essere di 447.000,00 t. di rifiuto FORSU. Sul territorio regionale in oggi risultano impianti autorizzati per una capacità complessiva di ritiro di circa 800.000,00 tonnellate (e, pertanto, quasi il doppio del proprio fabbisogno), mentre i 24 impianti operativi in Piemonte hanno trattato nel 2019 "solo" 417.000,00 t., quasi la metà di quanto loro autorizzato.

Sottolineano, altresì, che nella Provincia di Alessandria sussiste già una capacità complessiva di trattare ben 226.000 t. di rifiuto, pari alla metà del fabbisogno regionale. L'impianto sito sul confine del territorio del Comune di Castellazzo Bormida, ed in quello di Casal Cermelli, di proprietà della Bioland S.r.l. (distante dal centro abitato di Castellazzo similmente all'impianto di cui si chiede l'autorizzazione) presenta caratteristiche analoghe e risulta aver trattato rifiuti per 75.732 tonnellate, a fronte di una autorizzazione provinciale di 126.000 t.

La collocazione, infine, dell'impianto nel progetto presentato, come le osservazioni tecniche avranno eventualmente modo di precisare, inoltre, è del tutto incompatibile con la locale rete stradale (e con i provvedimenti in materia emessi dai Comuni di Casal Cermelli – Ordinanza n.1/2020 - e di Castellazzo – Ordinanza n. 23/2020), sussistendo, infatti, un concreto pericolo per la sicurezza alla circolazione degli utenti di cui in oggi non intendono assumersi alcun rischio.

La valutazione del traffico veicolare del proponente, oltre ad essere carente circa l'attualità della stessa, risulta essere incompleta ed in spregio anche delle attuali norme regolanti sul territorio la circolazione stradale.

Infine, l'eventuale transito dei mezzi pesanti graviterebbe nei pressi di importanti monumenti storici, prima fra tutti la Pieve medioevale della SS. Trinità da Lungi, patrimonio culturale locale, che, al di là dei rischi d'integrità, risulterebbe fortemente penalizzata nella sua valorizzazione turistica e paesaggistica.

Per tutte le ragioni succintamente richiamate i predetti comuni manifestano la loro contrarietà al rilascio da parte della Provincia di Alessandria di qualsivoglia tipologia di autorizzazione alla ditta proponente.

In fede

I Sindaci dei Comuni di

Castellazzo Bormida



Castelspina



Sezzadio



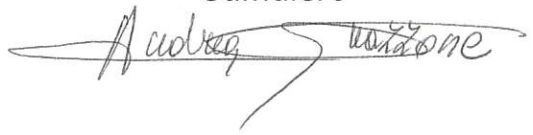
Oviglio



Frugarolo



Gamalero



Casal Cermelli



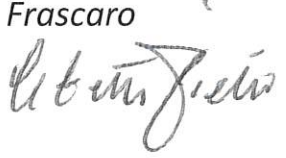
Predosa



Borgoratto



Frascaro



Bosco Marengo

